

per il programma di Valdaro, rispetto ad un impegno così non rispettato di circa 15 milioni di euro —:

quali verifiche intenda porre in essere circa lo stato di attuazione del polo logistico integrato di Valdaro (Mantova) e quali iniziative intenda adottare affinché siano rispettati gli impegni assunti con l'accordo citato in premessa. (4-06423)

\* \* \*

### INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

#### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, per sapere — premesso che:

il garante della protezione dei dati personali, professor Stefano Rodotà, nel presentare, il 20 maggio 2003, la relazione annuale, lancia un allarme deciso, documentato, scientificamente dimostrato: « Si è fatta più massiccia la pressione per utilizzare qualsiasi dato personale soprattutto per ragioni di sicurezza interna e internazionale, ma anche per finalità commerciali », con il rischio che il nostro corpo diventi una *password* per accedere ad un nuovo lavoro o per essere accettati da una comunità. La relazione annuale prosegue: « l'incessante innovazione scientifica e tecnologica, che congiunge campi fino ad ieri lontani come l'elettronica e la genetica, sembra rendere vana ogni pretesa di offrire tutele giuridiche », illustrando come alla globalizzazione delle merci non è sfuggita la *privacy*, tanto che il nostro patrimonio personale gira liberamente nelle banche di tutto il mondo;

nell'ultimo periodo questo rischio è aumentato e si è fatto sempre più evidente l'intreccio tra questione democratica e tutela dei dati personali. Rodotà punta il dito contro l'intero sistema delle telecomunicazioni (primo tra i motivi delle de-

nunce dei cittadini giunte al garante), dell'informazione, del trasferimento dei dati fuori dall'Unione europea;

se, infatti, grandi sono le opportunità offerte dalla genetica, grandi sono anche i rischi. Vengono a determinarsi discriminazioni nell'accesso al lavoro o al credito, nella conclusione dei contratti di assicurazione vita o malattia o attraverso forme di schedatura genetica di massa. La tutela della *privacy* è un diritto inviolabile —:

se il Governo ritenga di accogliere la proposta del professor Rodotà di una « Convenzione internazionale in materia di protezione dei dati personali », facendosene promotore e sostenitore in occasione del prossimo semestre di presidenza europea.

(2-00770)

« Russo Spena ».

\* \* \*

### INTERNO

#### Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

in occasione delle recenti elezioni amministrative si sono verificati problemi dovuti allo smarrimento delle tessere elettorali;

del resto, l'utilizzo di tale strumento è stato autorevolmente criticato anche per quanto riguarda la riservatezza delle scelte del cittadino in materia di elezioni;

in una recentissima intervista (*La Stampa* del 27 maggio 2003), il Ministro interrogato ha dichiarato che non è impossibile un ritorno all'invio dei certificati elettorali, in funzione di *memento pro-voto*, e che molte persone hanno avuto difficoltà a ritrovare la tessera elettorale —:

se il Ministro interrogato non ravvisi la necessità di attuare quest'ultima misura — cioè l'invio dei certificati elettorali — in

vista del prossimo appuntamento referendario del 15 e 16 giugno 2003 e se, nell'impossibilità di attuare quanto prima detto, non ritenga opportuno, soprattutto tramite la diffusione di *spot* televisivi su tutti i canali pubblici e privati, avvisare gli italiani dell'imminenza del voto e delle sue regole, così come è stato fatto in occasione della recente consultazione amministrativa. (3-02324)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

domenica 25 maggio 2003 a Velletri, nel corso dello svolgimento delle operazioni elettorali per il rinnovo del consiglio provinciale di Roma si sono registrate davanti all'ufficio elettorale del comune interminabili code di cittadini che non hanno potuto esercitare liberamente il loro diritto di voto perché esclusi dalle liste elettorali del seggio loro attribuito dalla tessera elettorale;

La responsabilità di questo caos è da attribuire ai competenti uffici comunali che, dopo il cambiamento della toponomastica di un'intera zona della cittadina ed il riassetto delle sezioni elettorali, non hanno provveduto in tempo ad aggiornare le liste elettorali e comunicare a circa 2.500 cittadini dei 10.000 interessati, tali cambiamenti;

per potere esercitare il loro diritto di voto quegli elettori, che dopo essersi recati presso il seggio elettorale consueto hanno appreso con amara sorpresa di non essere inclusi nella lista degli elettori del seggio stesso, hanno dovuto recarsi all'ufficio elettorale del comune, chiedere quale fosse il loro nuovo seggio ed attendere che, dopo molto tempo ed in via amministrativa venisse apportata la modifica sulla propria tessera elettorale;

soltanto grazie alla tempestiva denuncia dell'accaduto da parte di tre candidati del collegio n. 44, Dante De Angelis (Partito dei Comunisti Italiani), Carlo Te-

stana (Verdi) e Francesco Cianchetti (Lista civica) al prefetto di Roma dottor Emilio Del Mese, quest'ultimo ha contattato personalmente il sindaco ed il segretario generale del comune di Velletri e suggerito loro di apportare a mano, in tempo reale e con l'apposizione di un timbro, la modifica del numero di seggio sulla tessera elettorale —:

se non ritenga doveroso un suo interessamento al fine di accertare le responsabilità istituzionali degli uffici preposti, e quali provvedimenti intenda adottare affinché in futuro non abbiano più a ripetersi episodi del genere che oltre a costituire la violazione di un diritto costituzionalmente garantito quale è il diritto di voto, rappresentano anche un invito all'astensionismo. (4-06420)

\* \* \*

*ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZANELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la Direzione Scolastica Regionale del Veneto non avrebbe concesso la formazioni di alcune classi per il prossimo anno scolastico. In particolare:

la direzione didattica « Baseggio » di Marghera ha richiesto due classi prime a tempo pieno nel plesso « Baseggio », la richiesta riguarda 45 bambini, di cui uno con handicap grave. La direzione regionale ha concesso una sola classe prima a tempo pieno. È da notare che nello stesso territorio (Marghera e in generale distretto scolastico 38 « Mestre sud ») tutte le classi a tempo pieno sono al numero limite di 25 iscritti, con la presenza di molte gravi situazioni di disagio socio-ambientale, bambini stranieri e nomadi, bambini provenienti da istituti;